



COMUNE DI RIMINI
SETTORE PROTEZIONE SOCIALE

Determinazione dirigenziale n. 2118 del 06/08/2025

OGGETTO: Istruttoria pubblica di coprogettazione per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni. CIG B7C31C8093

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il Bilancio approvato con la deliberazione di C.C. n. 93 del 19.12.2024 (Nota Di Aggiornamento al Documento Unico Di Programmazione 2025-2027 N.A.D.U.P.) e il Bilancio di Previsione 2025- 2027, approvato con deliberazione di C.C. n. 94 del 19.12.2024;

- la Delibera di G.C. n. 1 del 9.01.2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, ed in particolare, l'assegnazione delle risorse finanziarie al centro di responsabilità 118 e centro di costo 0087;

- la Delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2025 di approvazione del PIAO per quanto riguarda gli obiettivi assegnati a ciascun dirigente (sottosezione 2.2. Performance) e le misure di prevenzione della corruzione (sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza);

- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24 gennaio 2013;

- il Regolamento per la disciplina dei rapporti tra Comune ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 03/05/2022;

VISTI gli artt. 55 e 56 del Dlgs. N. 117/2017 "*Codice del Terzo Settore*" e ritenuto che, per la specificità delle attività da realizzare, sia necessario coinvolgere nella co-progettazione delle azioni in oggetto un soggetto del Terzo Settore in possesso delle necessarie competenze e con precedenti esperienze nelle medesime tematiche;

TENUTO CONTO che gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs 117/2017, sono detentori di competenze specifiche, risorse umane e materiali in grado di contribuire in modo determinante alla progettazione di dettaglio delle attività di cui sopra ed alla loro fattiva gestione, sia sotto il profilo della qualità degli interventi che della convenienza economica;

RICHIAMATA la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e*

servizi sociali”, in particolare l’art. 43 che prevede che gli Enti locali, per affrontare specifiche tematiche sociali, possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione dei relativi interventi, coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore;

RILEVATO che la Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 797/2025 ha assegnato e concesso al Comune di Rimini le risorse per complessivi € 8.571,00 da destinare per azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni rivolte alla cittadinanza o a target specifici di persone;

PRESO ATTO che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione in un’unica soluzione della somma assegnata al Comune di Rimini di € 8.571,00 a saldo, previa verifica della rendicontazione finale comprensiva dell’elencazione delle spese effettivamente sostenute e di una relazione attestante le attività svolte;

DATO ATTO che:

- l’attività di co-progettazione riguarderà l’elaborazione e l’affidamento della realizzazione di una specifica proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;

- sarà compito dell’Ets affidatario del progetto presentare tutte le pezze giustificative necessarie a documentare il corretto utilizzo delle risorse;

ACCERTATA pertanto la necessità di indire una procedura di Istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore, al fine di individuare un progetto confacente alle esigenze dell’Amministrazione;

PRECISATO che nella valutazione del progetto ci si atterrà ai seguenti criteri, come declinati e specificati nell’Avviso allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi, scopi e finalità perseguiti anche da questa Amministrazione comunale;

- Esperienza maturata in ambito di progetti ed attività finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;

- Impegno organizzativo del co-progettante, da intendersi come risorse umane (qualificate e non), finanziarie e strumentali devolute al progetto;

RITENUTO opportuno pubblicare un avviso pubblico sul sito dell’Ente, nella sezione dedicata, al fine di rendere nota agli attori del Terzo Settore la possibilità di proporre un progetto confacente all’Amministrazione;

RITENUTO pertanto di procedere alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali:

- Avviso pubblico di co-progettazione rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti ivi indicati (ALL. A);

- Schema di convenzione che sarà stipulata tra l’Amministrazione procedente e l’Ente Attuatore partner alla fine del percorso di co-progettazione (ALL. B);

- Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura (ALL. C);

DATO ATTO che il codice CIG, acquisito ai soli fini della tracciabilità dei flussi è il n. B7C31C8093;

Per i motivi sopra descritti:

DETERMINA

1. di indire un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore per l'elaborazione e l'affidamento di una proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;
2. di approvare i sottoelencati atti, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - allegato "A" avviso pubblico;
 - allegato "B" schema di convenzione;
 - allegato "C" dichiarazione sostitutiva;e di provvedere alla loro pubblicazione sul sito dell'Ente alla sezione dedicata;
3. di dare atto che l'avviso pubblico è rivolto agli attori del Terzo Settore che manifestano il loro interesse a partecipare alla procedura e che presentino le professionalità e le esperienze richieste per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;
4. che i criteri di valutazione per l'assegnazione del progetto saranno i seguenti:
 - Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi, scopi e finalità perseguiti anche da questa Amministrazione comunale;
 - Esperienza maturata in ambito di progetti ad attività finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;
 - Impegno organizzativo del co-progettante, da intendersi come risorse umane (qualificate e non), finanziarie e strumentali devolute al progetto;
5. di dare atto che, ad esito della procedura, si procederà alla sottoscrizione della convenzione che specificherà gli impegni reciproci tra il Comune di Rimini ed il soggetto assegnatario del progetto;
6. di disporre la pubblicazione dell'Avviso nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Rimini, al fine di darne ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati all'avvio della procedura di istruttoria pubblica in oggetto;
7. di dare atto che:
 - le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti;
 - il progetto definitivo costituirà l'oggetto della Convenzione tra il Comune di Rimini e l'Ente del Terzo Settore selezionato come ente attuatore partner;
 - il presente provvedimento non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Rimini;

8. di dare atto che l'affidamento del progetto avverrà solo a conclusione della fase di istruttoria, tenendo conto dei criteri sopracitati al punto n.4;
9. di dare atto che con successiva determinazione si provvederà alla conclusione dell'istruttoria pubblica, all'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa;
10. di dare atto che il codice CIG, acquisito ai soli fini della tracciabilità dei flussi è il n. B7C31C8093;
11. che la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
12. di disporre per la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune di Rimini;
13. di dare atto che non sussistono cause di incompatibilità o conflitto d'interesse in capo al sottoscritto, responsabile del procedimento.

Il Dirigente Settore Protezione Sociale
Massimiliano Alessandrini